

- *Ridurre notevolmente la spesa farmaceutica sostenuta dalla Regione Toscana.*

I farmaci dispensati direttamente dall'Azienda Sanitaria costano alla Regione molto meno di quelli consegnati invece dalle farmacie aperte al pubblico. Ciò determina una forma di risparmio sulla spesa farmaceutica pubblica regionale che permette:

- *di non dover reintrodurre il ticket,*
- *di mantenere ampio l'elenco dei farmaci gratuiti*
- *di rendere disponibili risorse economiche per altri interventi sanitari.*

- Assicurare al paziente un servizio professionale. I farmacisti impegnati in questa distribuzione sono infatti a disposizione per fornire, insieme al farmaco, ogni informazione utile per il paziente.



RITIRANDO I FARMACI
PRESSO L'AZIENDA
SANITARIA LOCALE
ANCHE TU PUOI AIUTARE
LA REGIONE TOSCANA A
NON INTRODURRE IL
TICKET E A MANTENERE
AMPIO L'ELENCO DEI
FARMACI GRATUITI.

Gruppo SIFO Informazione Scientifica:

L. Bencivenni, A.M. Calvani, D. Cervini, A. Ipponi, L. Pazzagli, S. Renzi, M. Rinaldi, C. Scuffi.

Testo a cura di: D. Cervini, L. Pazzagli, S. Renzi.



Società Italiana Farmacia
Ospedaliera
Sezione Regionale Toscana
Gruppo Informazione
Scientifica

La distribuzione diretta dei farmaci nella Azienda Sanitaria Locale

COS'E' LA DISTRIBUZIONE DIRETTA DEI FARMACI?

La distribuzione diretta dei farmaci permette ai cittadini di ritirare i medicinali direttamente presso i servizi farmaceutici delle ASL o presso le farmacie ospedaliere, senza doversi recare nelle farmacie aperte al pubblico.

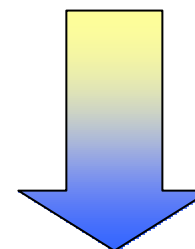


QUALI FARMACI POSSONO ESSERE RITIRATI?

1. **Alcuni farmaci, a carico del SSN, prescritti al momento della dimissione ospedaliera o della visita ambulatoriale.** I cittadini possono cioè ritirare i farmaci direttamente nella farmacia ospedaliera, senza doversi recare dal medico curante per la trascrizione della ricetta. Il quantitativo di farmaci che può essere ritirato è quello necessario per completare il primo ciclo di terapia. I farmaci necessari per l'eventuale prosecuzione della cura possono essere successivamente prescritti dal medico curante.
2. **Farmaci che hanno particolari profili clinico-farmacologici e la cui prescrizione è riservata ai centri specialistici** (generalmente FARMACI AD ALTO COSTO; per esempio:

interferoni, antipsicotici di ultima generazione, fattori di crescita, analoghi ormonali ecc.). Lo specialista di struttura pubblica o riconosciuta dalla ASL deve redigere un **PIANO TERAPEUTICO** contenente la diagnosi, la posologia e la durata delle cure. Con tale piano terapeutico il cittadino può così recarsi a ritirare i farmaci direttamente nelle farmacie ospedaliere o nei presidi farmaceutici territoriali delle ASL per tutto il periodo della cura, senza dover ricorrere ogni volta al medico curante per la trascrizione della ricetta. Il piano terapeutico ha una validità massima di 6 mesi.

3. **Farmaci d'impiego prevalentemente specialistico, prescritti dal medico di famiglia su ricetta regionale** (es. eparine a basso peso molecolare, alcuni antitumorali, immunosoppressori, antiepilettici, etc).



NESSUN TICKET
E' DOVUTO PER
RITIRARE TALI FARMACI

CHI PUO' RITIRARE I FARMACI?

I farmaci possono essere ritirati direttamente dal paziente o da persona di sua fiducia in grado di eseguire in maniera idonea il compito.

QUALI SONO I VANTAGGI DELLA DISTRIBUZIONE DIRETTA?

Garantire al cittadino la continuità assistenziale fra ospedale e territorio. Il cittadino può così procurarsi i farmaci in tempi rapidi, senza dover ricorrere al medico curante per la trascrizione della ricetta.